

REGIMI CONTABILI INDIVIDUALI

REGIME CONTABILE	REQUISITI	ADEMPIMENTI CONTABILI AI FINI IVA E IIDD			DETERMINAZIONE REDDITO IMPONIBILE ED IVA		
		Registrazioni ai fini IIDD	Registrazioni ai fini IVA		Determinazione dell' IVA a debito	Determinazione del reddito	
			Fatture Emesse	Fatture Acquisto			
REGIMI ANALITICI	Regime con contabilità ordinaria	I professionisti, a prescindere dall'ammontare dei compensi, possono rientrare in questo regime solo a seguito di opzione da comunicare all'Agenzia delle Entrate.	Sono tenuti a rilevare in apposito registro cronologico, secondo l'ordine cronologico, le seguenti operazioni: * incassi di fatture ed eventuali ricavi fuori ambito IVA, avvenuti con il "criterio di per cassa"; * pagamenti di fatture e costi fuori ambito IVA, avvenuti con il "criterio di cassa"; * le quote di ammortamento annue dei cespiti presenti nel registro dei beni ammortizzabili o nel registro cronologico.	Emissione della fattura entro il giorno di effettuazione della prestazione o nel giorno dell'incasso . Le fatture devono essere registrate nel registro delle fatture di vendita entro 15 giorni dalla data di emissione .	Devono essere registrate in ordine di ricevimento e registrate anteriormente alla liquidazione periodica o alla dichiarazione annuale nella quale è esercitato il diritto alla detrazione della relativa IVA.	L'IVA viene calcolata periodicamente in modo analitico sulla base delle registrazioni contabili (o delle annotazioni, per il regime semplificato): differenza tra IVA a debito (derivante dalle fatture emesse) e IVA a credito (derivante dalle fatture di acquisto).	Avviene in modo analitico , secondo il principio di cassa , in base alla differenza tra i compensi incassati e le spese effettivamente sostenute nell'esercizio della professione.
	Regime con contabilità semplificata	I professionisti, a prescindere dall'ammontare dei compensi, possono rientrare in questo regime solo a seguito di opzione da comunicare all'Agenzia delle Entrate.	Sono tenuti a rilevare nel registro degli incassi-pagamenti o in apposita sezione dei registri IVA le seguenti operazioni: * gli incassi di fatture ed eventuali ricavi fuori ambito IVA, con il "criterio di cassa"; * i pagamenti di fatture e di costi fuori ambito IVA, avvenuti con il "criterio di cassa"; * le somme complessive delle fatture che a fine esercizio risultano non pagate e non incassate ; * le quote di ammortamento annue dei cespiti di proprietà.				
REGIMI SEMPLIFICATI	Regime SUPERSEMPLIFICATO	Dal 1° gennaio 2008 i regimi semplificati sono stati abrogati . I professionisti che avevano optato per i regimi semplificati, dal 1° gennaio 2008, senza dover effettuare alcuna comunicazione preventiva, rientrano automaticamente nel regime dei CONTRIBUENTI MINIMI , salvo diversa opzione per i regimi analitici. I professionisti che rientravano nei regimi semplificati continuano ad operare con il proprio numero di partita IVA , a prescindere dal regime che intendono adottare.					
	Regime per i contribuenti MINIMI IN FRANCHIGIA						
REGIMI SOSTITUTIVI	Regime sostitutivo per NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI	I professionisti, possono rientrare in questo regime solo a seguito di opzione da comunicare in dichiarazione di inizio attività se: negli ultimi tre anni non abbiano esercitato attività professionale (anche in forma associata); * la nuova attività non costituisca la mera prosecuzione di una precedente anche svolta in qualità di dipendente o autonomo; * i compensi di lavoratore autonomo non siano superiori a €30.987,41. L'opzione per questo regime ha una durata massima di tre anni. Se, al 1° gennaio 2008 il triennio è ancora in corso, i professionisti possono scegliere di restare in tale regime fino al termine della durata dello stesso, ovvero, avendone i requisiti, di applicare il regime dei CONTRIBUENTI MINIMI, anche se non è ancora terminato il triennio.	Sono esonerati .	Le fatture emesse e i documenti di acquisto vanno esclusivamente conservati , in quanto si è esonerati dalla tenuta delle scritture contabili.	L'IVA viene calcolata annualmente in modo analitico sulla base dei documenti contabili conservati: differenza tra IVA a debito (derivante dalle fatture emesse) e IVA a credito (derivante dalle fatture di acquisto).	Avviene secondo il principio di cassa , in base alla differenza tra i compensi incassati e le spese effettivamente sostenute nell'esercizio della professione.	
	Regime sostitutivo per CONTRIBUENTI MINIMI	I professionisti vi rientrano automaticamente se si presume che per il primo anno di attività si verifichino o se nell'anno precedente si sono verificate le seguenti condizioni: * assenza di esportazioni; beni strumentali per un valore complessivo non superiore a €15.000,00 nel triennio precedente; * ricavi inferiori a €30.000,00; * acquisto di altri redditi da partecipazione (associazioni di professionisti, società di persone e società di capitali in trasparenza fiscale). Se si è in possesso dei suddetti requisiti il regime dei contribuenti minimi è quello naturale: la sua disapplicazione può avvenire o per opzione o per ef	Sono esonerati .	Le fatture devono essere emesse senza IVA, in quanto il suddetto regime implica il divieto di rivalsa dell'IVA al committente. Devono essere numerate e conservate.	Le fatture di acquisto e le eventuali bollette doganali devono essere numerate e conservate.	E' fatto divieto di detrarre l'IVA a credito derivante dalle fatture di acquisto. Gli eventuali acquisti intracomunitari o in "reverse charge" devono essere registrati secondo le particolari modalità cui si rimanda.	Avviene secondo il principio di cassa , in base alla differenza tra i compensi incassati e le spese effettivamente sostenute nell'esercizio della professione.

